



Società italiana di analisi bioenergetica

## ABSTRACT



*... tutti gli esseri umani possiedono l'innata capacità  
di guarire dalle esperienze traumatiche.  
Se non l'avesse posseduta,  
la nostra specie si sarebbe estinta velocemente ...  
il trauma è parte del processo evolutivo ...  
(David Bercei, 2005)*

**VII Congresso**

# **TRAUMA E RESILIENZA**

**Il sentiero dell'analisi bioenergetica**

**12-14 Giugno 2015**  
**Ostuni - Riva Marina Resort**



**Società Italiana Analisi Bioenergetica**

Via Magna Grecia, 128 - 00183 ROMA - tel. e fax: 06/70450819

[www.siab-online.it](http://www.siab-online.it) - [mail@siab-online.it](mailto:mail@siab-online.it)



## 12 GIUGNO – VENERDI'

*Ore 17-18,30*

**Workshop:** *Passione, amore e delusione* - **Edson Galrao de Franca**

*Guardiamo agli occhi per vedere, sentire, comprendere* – **Maria Luisa Aversa**

*Teatro della risorsa* – **Gianluca Bondi**

*Il Perineo: la via verso la libertà, dall'anatomia alla bioenergetica* – **Maria Laura Bongiovanni**

*Il suono della voce: la vibrazione vitale della resilienza* – **Massimo Borgioni, Piera Sacchi**

*Ritrovare una capacità e un bisogno fondamentale del Sé: essere agente* – **Rosaria Filoni**

*Il contatto che guarisce: le tecniche di contatto nutritivo e l'esperienza del terapeuta* – **Christoph Helfferich**

*Il training autogeno nella classe di esercizi: il piacere della pausa per migliorare la resilienza* **Brunella Mignogna**

**Lecture:** *I Gruppi di Autoaiuto e i Gruppi di Studio basati sulla Forza Vitale. Uno strumento per riconnettersi alla propria energia e rinforzare la resilienza* –

**Giuseppe Cappelletti, Alessandra Giorgetti, Cristina Nobile, Daniela Pompili, Sandro Violante**

*Dolore e resilienza* – **Massimiliano Col**

*La salute del cuore, il cuore nella salute: Progetto di promozione della salute in ambito cardiovascolare utilizzando mindfulness e analisi bioenergetica* –

**Edoardo Adamo, Loretta Tommasi**

*Trauma, Grounding, Epistemologia* – **Livia Geloso**

*L'abuso sessuale da parte di un genitore, esperienze cliniche e prospettive terapeutiche* – **Freddy Torta**

---

*Ore 18,45-19,45*

**Workshop:** *Trauma, Resilienza e Sogno: il sogno come rivelatore dello stato di elaborazione del trauma* - **Livia Agresti e Serenella Bertolone**

*Il corpo nella rete: una prospettiva bioenergetica* – **Giuseppe Cappelletti, Freddy Torta**

*Affrontare il trauma integrando Bioenergetica e EMDR. Bioenergetica e EMDR in sinergia verso la risoluzione del trauma* – **Paolo Daini**

*L'importanza dell'affettività nelle relazioni umane* – **Margherita Giustiniani**



**Workshop del 12 giugno 2015**

**17:00 – 18:30**

## **Main Workshop**

**Passione, amore e delusione**

La vita è piena di eventi che possono rimanere come eventi oppure trasformarsi in traumi a seconda degli aspetti emotivi e psichici che sono coinvolti. Questi eventi possono generare ferite psichiche.  
Lavorare con il trauma significa capire quali sono questi aspetti emotivi e psichici che coinvolgono una esperienza per verificare le risorse e gli eventi sani che permettono che la resilienza accada, colmando così la ferita psichica provocata con il trauma.  
Si parlerà di trauma e resilienza e come possiamo trovare strategie psicoterapeutiche che permettono la costruzione di resilienza che riempiono la ferita psichica generata dal trauma e il recupero del piacere di vivere.

**Edson Galvão De Franca**, Psicologo e Psicoterapeuta Bioenergetico. Local Trainer in Bioenergetica e trainer senior in Biosintesi. Professore e supervisore dell' Instituto De Análise Bioenergética de São Paulo (IABSP).



Workshop del 12 giugno 2015

17:00 – 18:30

### Guardiamo agli occhi per vedere, sentire, comprendere

Oltre all'impressione generale che abbiamo quando guardiamo una persona: il suo modo di muoversi, di respirare, l'energia che esprime, è certamente lo sguardo quello che ci dice di più e immediatamente di quella persona.

Gli occhi, infatti, sono il mezzo con cui guardiamo la realtà che ci circonda e attraverso il quale siamo visti.

Ma la zona oculare è anche il primo livello dei blocchi difensivi che si strutturano a seguito di traumi o di esperienze dolorose continuative. Il blocco coinvolge i muscoli che circondano l'occhio, le palpebre, la fronte, le ghiandole lacrimali e i muscoli profondi alla base dell'occipite.

Nel workshop, della durata di un'ora e mezza, propongo ai partecipanti di sperimentare alcuni movimenti oculari per mobilitare tutti i muscoli della zona e integrare l'esperienza con le sensazioni, le emozioni e i ricordi che vengono evocati.

**Maria Luisa Aversa**, Psicoterapeuta, Analista bioenergetico. Membro attivo dell' IIBA e Local Trainer SIAB

#### Bibliografia

Baker E., *L'uomo nella trappola*, Ed Astrolabio, Firenze 1973  
Carbonari F., *La Psicoanalisi del corpo*, Ed Spartaco, Roma 2009  
Carbonari F., *Psicoterapia corporea reichiana*, Ed. Accademiche italiane 2015  
Lowen A., *Il Linguaggio del corpo*, Ed Feltrinelli, Milano 1978-2003  
Lowen A., *Paura di vivere*, Ed Astrolabio 1982  
Navarro F., *Somatopsicodinamica*, Ed. Discobolo, Pescara 1988  
Navarro F., *Metodologia della vegetoterapia caratteroanalitica*, Bunsen 1999  
Reich W., *Analisi del carattere*, Ed SugarCo, Milano 1975

### Teatro della risorsa

Teatro: Uno strumento artistico che nasce da un bisogno archetipico: quello di osservare sé stessi e gli altri, per uscire dall'identificazione con momenti difficili e migliorare la propria condizione e i propri gradi di libertà attraverso lo spazio che si crea tra l'osservatore e l'oggetto osservato. Ascolto e conoscenza di sé possono essere allenati portando la metafora teatrale dentro sé stessi nell'autosservazione che favorisce consapevolezza utile a correggere risposte disfunzionali o automatiche. Offre, da attori e da spettatori, la possibilità di esplorare il dolore ma anche le proprie risorse. Cercheremo nel corpo la resilienza e il trauma e daremo corpo alla scena che si lascerà osservare. Venire vestiti comodi e portare con sé dei versi di poesia propri o di autori a scelta.

**Gianluca Bondi**, Psicoterapeuta bioenergetico individuale e di gruppo, regista teatrale e drammaturgo fa ricerca nella formazione teatrale e in quella per le risorse umane in azienda

#### Bibliografia

Veziro R., *L'identità in psicologia e teatro. Analisi psicofisiologica della struttura dell'io*, Magi edizioni 2001  
Lowen, A., *Il piacere. Un approccio creativo alla vita*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1984  
Grotowski, J., *Per un teatro povero*, Bulzoni M., Roma 1970



## Workshop del 12 giugno 2015

17:00 – 18:30

### Il Perineo: la via verso la libertà, dall'anatomia alla bioenergetica

Ancorandoci al suolo in modo dinamico il pavimento pelvico ancora l'attività cosciente e mentale alla realtà dentro e fuori di noi. Per questo può essere utile conoscerne i meccanismi fondamentali e la sua sinergia con altri gruppi muscolari secondo una visione olistica dell'essere umano.

Si tratta di un'occasione appassionante per integrare queste conoscenze con l'approccio bioenergetico nel quale il pavimento pelvico ha sempre costituito un elemento nodale definito da Lowen come "la via verso la libertà".

**Maria Laura Bongiovanni**, Fisioterapista, mezierista, insegnante bones for life. Lavora presso l'ospedale nuovo regina margherita di Roma ASL rm/A dove da diversi anni si occupa della riabilitazione del pavimento pelvico. Conduttrice di classi di bioenergetica, counsellor a mediazione corporea.

#### Bibliografia

Baker E., *L'uomo nella trappola*, Ed Astrolabio, Firenze 1973  
Carbonari F., *La Psicoanalisi del corpo*, Ed Spartaco, Roma 2009  
Carbonari F., *Psicoterapia corporea reichiana*, Ed. Accademiche italiane 2015  
Lowen A., *Il Linguaggio del corpo*, Ed Feltrinelli, Milano 1978-2003  
Lowen A., *Paura di vivere*, Ed Astrolabio 1982  
Navarro F., *Somatopsicodinamica*, Ed. Discobolo, Pescara 1988  
Navarro F., *Metodologia della vegetoterapia caratteroanalitica*, Bunsen 1999  
Reich W., *Analisi del carattere*, Ed SugarCo, Milano 1975

### Il suono della voce: la vibrazione vitale della resilienza

Dare suono alle emozioni attraverso la voce è una via di resilienza e di magia, che dalla disperazione, dall'odio, dal terrore e dall'orrore, può portare alla gioia, all'intimità con se stessi, alla fede e alla cura.

Il trauma congela le nostre energie vitali, tenendo in ostaggio il corpo, le sue potenzialità espressive e autocurative; la voce può essere un'onda riparatrice che nasce da noi.

Nel workshop faremo esperienza delle diverse modulazioni dei suoni vocali di cui possiamo disporre, e del loro potere terapeutico, attraverso tre passaggi fondamentali: la voce come recupero ed espressione dell'emozione collegata con il trauma, per sbloccare la paralisi energetica e mobilitare le risorse del corpo; la voce come suono del lenimento per il dolore ritrovato, come suono del contenimento e della rassicurazione;

la voce come suono della trasformazione e del rinnovamento, come energia per la ripartenza, la voce come stemma araldico del nostro potere personale; la voce come generazione ed espressione della vibrazione vitale.

**Piera Sacchi**, Psicologa, Psicoterapeuta in Analisi Bioenergetica, Didatta Siab  
**Massimo Borgioni**, Psicologo, Psicoterapeuta ad indirizzo bioenergetico, CBT

#### Bibliografia

Levine P., *Shock e traumi emotivi*, Macro Edizioni 2002  
Lowen A., *Arrendersi al corpo. Il processo dell'analisi bioenergetica*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1994



## Workshop del 12 giugno 2015

17:00 – 18:30

### Ritrovare una capacità e un bisogno fondamentale del Sé: essere *agente*

Quando Lowen ha elaborato l'analisi bioenergetica ha individuato e posto al centro della salute e della possibilità di sperimentare la gioia, la possibilità di essere aggressivi, di andare verso la soddisfazione dei propri bisogni. Il recupero di questa possibilità è centrale nella terapia bioenergetica, che modulando opportunamente gli interventi mira a rendere possibile l'identificazione con i propri bisogni e a liberare la possibilità di realizzarli. Il trauma precoce, prenatale o perinatale o l'insufficiente sintonizzazione con la figura di accudimento pongono le basi della perdita della capacità *agente* del Sé. Attraverso un'esperienza corporeo-relazionale è possibile esplorare la possibilità di recuperare la possibilità di essere attivi in una relazione sintonizzata.

**Rosaria Filoni**, Didatta Siab, svolge l'attività privata principalmente a Roma. Ha curato la pubblicazione in italiano del Manuale di analisi bioenergetica e di L'Emozione e la forma

#### Bibliografia

Beebe B., Lachmann F.M., *Infant research e trattamento degli adulti*. Milano: Cortina 2004  
Lowen, A., *Bioenergetica*, Feltrinelli, Milano 1983-2004  
Lowen, A., *Il linguaggio del corpo*, Feltrinelli, Milano 1978-2003  
Lowen, A., *Arrendersi al corpo. Il processo dell'analisi bioenergetica*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1994  
Wink V. *Dialogo tra cervelli limbici*. Presentazione alla Conferenza internazionale dell'IIBA 2005

### Il contatto che guarisce: le tecniche di contatto nutritivo e l'esperienza del terapeuta

Il workshop è un'introduzione al "contatto nutritivo", un set di tecniche di lavoro corporeo. Queste tecniche sono state sviluppate da Malcolm Brown, allievo di Alexander Lowen e Gerda Boyesen e fondatore della Psicoterapia organismica, e mirano a una profonda integrazione dell'anima incarnata.

*Contatto nutritivo* significa essenzialmente un contatto non-direttivo di una durata prolungata (generalmente di 10–15 minuti), che permette al paziente di entrare in stati psichici regressivi e di accedere a emozioni nascoste in profondità. Poiché questo processo richiede del tempo, uno dei maggiori problemi controtransferenziali consiste nell'ansia del terapeuta che vuole "fare qualcosa" per il suo paziente. Un prerequisito di un buon lavoro corporeo, sta appunto nella capacità del terapeuta di aspettare, di tollerare l'incertezza e di sviluppare una sottile sensibilità circa l'esperienza non-verbale, organismica, che si sviluppa nel corpo del paziente così come nel proprio corpo.

I partecipanti lavoreranno a coppie e condivideranno poi l'esperienza di queste tecniche.

**Christoph Helferich**, si è formato in Analisi bioenergetica e in Psicoterapia organismica. E' CBT, supervisore e *local trainer* della SIAB, nonché Condirettore della rivista *Grounding* e membro del Consiglio direttivo

#### Bibliografia

Brown M., *Il contatto terapeutico. Introduzione alla Psicoterapia Organismica*, Edizioni del Cerro, Tirrenia, Pisa 2007  
Helferich C., *La 'vita buona'. La ricerca esistenziale tra filosofia e psicoterapia corporea*. Armando Editore, Roma 2004



**Workshop del 12 giugno 2015**

**17:00 – 18:30**

**Il training autogeno nella classe di esercizi : il piacere della pausa per migliorare la resilienza**

Attraverso una buona propriocezione (percezione di noi stessi) è possibile rilassarsi: rilassare il proprio corpo , la muscolatura , le articolazioni; rilassare il proprio respiro ,,e rilassare la mente .

E' possibile togliere "lavoro" dai muscoli e metterli a "riposo" ;è possibile dare attenzione, spazio e tempo all'espiazione che riduce il lavoro del corpo ed induce calma e quiete .E' addirittura possibile rallentare il battito cardiaco!Il respiro ci segue sempre : corre con noi quando corriamo (sia fisicamente che mentalmente) , si calma e si rallenta quando ci calmiamo! Ma è vero anche l'incontrario : un respiro calmo ci rilassa ,ci culla col suo ritmo lento e rilassato! Ed possibile ancora dare una tregua al solito nostro lavoro mentale ponendo il nostro pensiero su immagini di serenità e tranquillità! Sono tre ,quindi ,i rilassamenti che si compongono tra loro regalandoci una pausa. Durante la pausa recuperiamo le energie che meglio ci aiutano ad essere resilienti.

Nel cuore di una Classe di Esercizi di Bioenergetica possiamo prenderci il piacere della pausa e la consapevolezza che è riproponibile tutte le volte che ne sentiamo la necessità.

**Brunella Mignogna** ,fisioterapista e counsellor professional ,formatore,lavora a Napoli in campo ortopedico ( dolore cronico ,algie vertebrali ,riequilibrio posturale) e in preparazione al parto con le tecniche di rilassamento. Conduce classi di esercizi di bioenergetica per anziani a Napoli

**Bibliografia**

Camattari G., *Il respiro che guarisce*, De Vecchi editori, Milano 1996  
De Verdilhac M., *Il respiro energetico*, Red edizioni, Milano 1998  
Masunaga S., *Esercizi Zen per immagini*, Mediterranee, Roma 1996



Lecture del 12 giugno 2015

17:00 – 18:30

**I Gruppi di Autoaiuto e i Gruppi di Studio basati sulla Forza Vitale  
Uno strumento per riconnettersi alla propria energia e rinforzare la resilienza**

Questa lecture intende presentare la proposta di un modello originale di lavoro in ambito bioenergetico, frutto della creatività di Ben Shapiro. L'idea è stata collaudata "sul campo" da noi negli ultimi quattro anni, inizialmente con un lavoro di autoaiuto tra pari (lavoro che prosegue a tutt'oggi) e successivamente con la proposta dei Gruppi di Studio che hanno coinvolto e continuano a coinvolgere, in sedi e momenti diversi, una ventina di colleghi psicoterapeuti, alcuni counsellor ed anche alcuni ex clienti desiderosi di avere strumenti utili per proseguire nel lavoro bioenergetico al di fuori della dimensione terapeuta-cliente. Questa lecture servirà ad introdurvi al modello del *Gruppo di studio*, una formula che combina lo studio teorico e pratico delle tecniche della Forza Vitale con la crescita personale e professionale. Porremo particolare attenzione al lavoro per "l'utilizzo produttivo della negatività". Shapiro sostiene che "La negatività consiste in quei sentimenti che non ho il coraggio di rischiare di esprimere. La nostra negatività verso gli altri è come la luce di un proiettore che, se messa a fuoco, illumina alcuni dei nostri sotto-Sé che desideriamo non riconoscere come nostri. Questi sotto-Sé non riconosciuti sono ricche risorse che abbiamo bisogno di integrare per poter rafforzare il nostro Adulto. Solo allora ci sentiremo abbastanza forti da correre i rischi necessari per allentare la nostra Struttura Caratteriale."

Lavorare con la Negatività ed essere in contatto con i nostri "Diavoli" diventa uno strumento importante per riconnettersi alla nostra Energia e rinforzare la nostra Resilienza.

Per chi volesse approfondire queste tematiche c'è la possibilità di partecipare ai due workshop "L'energia del tuo lato nascosto" e "Forza Vitale e resilienza. Tornare dal nostro "Bambino Naturale" dopo un trauma." che troverete nel Programma del Congresso.

**G. Cappelletti, A. Giorgetti, C. Nobile, D. Pompili, S. Violante** sono analisti bioenergetici formati dalla SIAB e da diversi anni seguono il lavoro sulla Forza Vitale proposto da Ben Shapiro.

**Dolore e Resilienza**

La relazione si propone di far comprendere come attraverso le risorse della bioenergetica si possa affrontare il dolore, in particolare il dolore della perdita di una persona cara.

A. Lowen insegna alcuni capisaldi della resilienza: "il grounding e il principio di realtà".

Un dolore fisico e psichico che non abbandonerà mai di cui l'unica risorsa è saperci convivere.

Ricercare quanto più possibile la condivisione del dolore con tutte le persone che ci sono vicine anche attraverso i social networks che possono aiutare a non sentirci soli, creando un legame con chi è venuto a contatto con la sofferenza, con abitudini che diano un senso alla vita e un accudimento che diventa resilienza.

Dare un valore alla vita attraverso un cambiamento, ricontattando la fiducia persa verso se stessi e le istituzioni, cercando di ripristinare quell'autostima che si è persa per non essere stati in grado di cambiare il percorso delle cose.

Dagli affetti più vicini a quelli più lontani si crea una circolarità di rapporti che possano per quanto possibile lenire il dolore; tra tutti i dolori il più innaturale per ricontattare il nucleo più profondo: Il cuore.

Dunque una nuova progettualità che dovrebbe ridare senso alla vita..

**Massimiliano Col**, Docente SIAB, Counsellor Professionale e Supervisore CNCP, Docente di scienze motorie presso la scuola Superiore di 2° grado

**Bibliografia**

Lowen A., *Bioenergetica*, Feltrinelli, Milano 1983-2004

Lowen A., *La voce del corpo. Il ruolo del corpo in psicoterapia*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 2009

Lowen A., *Il linguaggio del corpo*, Feltrinelli, Milano 1978-2003

Sanders P., *Counselling consapevole*, ed. La Meridiana, Bari 2003.

Albert B., *Autoefficacia*, teoria e applicazioni, Erickson 2008.



Lecture del 12 giugno 2015

17:00 – 18:30

**La salute del cuore, il cuore nella salute: progetto di promozione della salute in ambito cardiovascolare utilizzando *mindfulness* e analisi bioenergetica**

L'OMS definisce la "Qualità di Vita" come: "la percezione che gli individui hanno della loro esistenza nel contesto della cultura e del sistema di valori nel quale vivono, in relazione ai loro obiettivi, alle loro aspettative, ai loro standard e alle loro preoccupazioni". Questa definizione sposta l'attenzione, anche nell'ambito della promozione della salute, dalla funzionalità della persona oggettivamente definibile, a quello della soggettività; e in questo contesto assume grande significato la percezione di malattia del paziente nelle diverse situazioni esistenziali nelle quali è ipotizzabile che lo stato di salute possa influire. Lo *stress* è coinvolto nello sviluppo e nella progressione di un'ampia gamma di disturbi fisici e psicologici e all'opposto una riduzione dei livelli di stress può essere in grado di migliorare la qualità della vita di una persona a livello sia fisico che emotivo. Siamo abituati a pensare allo stress come una risposta a gravi eventi della nostra vita; in realtà spesso sono le preoccupazioni quotidiane, quelle che percepiamo come meno intense, che possono causare le conseguenze peggiori. La *mindfulness* ha dimostrato la sua efficacia in molti disturbi emotivi e in molte patologie fisiche. Uno dei paradigmi della consapevolezza di sé si basa su una maggiore attenzione alle dinamiche corporee presenti nel momento presente. L'analisi bioenergetica rappresenta a nostro avviso un prezioso strumento per l'integrazione mente-corpo-emozioni.

**Adamo Edoardo**, medico cardiologo, psicoterapeuta ad indirizzo bioenergetico, insegnante di *mindfulness*

**Tommasi Loretta**, infermiera, psicologia dell'educazione, counsellor professionista, formatore associato Network Kaloi

**Bibliografia**

Baer, R A., *Come funziona la mindfulness*, a cura di, Raffaello Cortina Editore, Milano 2012.  
Heinrich-Clauer, V., *Manuale di analisi bioenergetica*, a cura di, Franco Angeli, Milano 2013.  
Ledoux, J., *Cervello emotivo*, Baldini e Castoldi, Milano 1998.  
Lowen, A., *Amore sesso e cuore*, Astrolabio-Baldini Editore, Roma 1989.  
Lowen, A., *Il linguaggio del corpo*, Feltrinelli Editore, Milano 1978-2003  
Lowen, A., *Onorare il corpo*, Xenia Edizioni, Milano 2011.  
Siegel, D.J., *Mindsight*, Raffaello Cortina, Milano 2011.  
Soresi, E., *Il cervello anarchico*, Utet, Torino 2006.  
Zindel, V. Segal, Mark G. Williams, Teasdale J. D., *Mindfulness*, Bollati Boringhieri, Torino 2009.

**Trauma, Grounding, Epistemologia**

Il trauma, la sua definizione e la terapia ad esso correlata è da tempo al centro di un ampio dibattito che sta producendo effetti teorico-pratici di grande interesse. La relazione affronta l'importanza del concetto di "trauma" al momento della nascita della psicoterapia e nella sua recente evoluzione, dedicando particolare attenzione a come tutto questo venga declinato nell'ambito dell'analisi bioenergetica. Infatti, quello che in questa sede ci interessa è come tutto questo ha a che fare con la comunità bioenergetica, in generale, oltre che nell'attività dei/le terapeuti/e bioenergetici/che; insieme alle riflessioni epistemologiche che ne derivano, tenendo al centro di tali riflessioni la tematica del *grounding*. La relazione propone di sviluppare la particolare competenza epistemologica che la comunità bioenergetica può esprimere posizionandola all'interno della cornice concettuale costituita dalla "nuova storia culturale" e dall'approccio epistemico denominato "sfida della complessità". La psicoterapia corporea e l'analisi bioenergetica, in particolare, sono depositarie di un patrimonio di esperienze e di teorizzazioni relative alla *corporeità* che devono essere integrate nella pratica psicoterapeutica nel suo insieme, tenendo conto anche del fatto che, oggi, anche nell'ambito degli approcci psicoterapeutici *verbali* sta emergendo l'interesse per il corpo e le pratiche corporee. Un'attenzione particolare, dal punto di vista della terapia bioenergetica del trauma, viene dedicata ai temi del "fallimento" e della "vergogna", così come sono sviluppati da Lowen nel libro "Paura di vivere".

**Livia Geloso**, è laureata in filosofia e abilitata in psicologia, e analista bioenergetica supervisore e didatta della Siab. Si occupa da anni della storia dell'analisi bioenergetica e di tematiche epistemologiche su cui ha scritto vari articoli. Ha ideato il Laboratorio Teatrale Bioenergetico (LTB) e il Laboratorio Audiovisivo Bioenergetico (LAB).

**Bibliografia**

Bocchi G., Ceruti M., *La sfida della complessità*, Feltrinelli, Milano 1985  
Burke P., *La storia culturale*, Il Mulino, Bologna 2014  
Ceruti M., Lo Verso G., *Epistemologia e psicoterapia*, Cortina Editore, Milano 1998  
Geloso L., *Riflessioni sul trauma in analisi bioenergetica. Presentazione di un caso*, Grounding, 1-2011, pp.41-52  
Lowen A., *Paura di vivere*, Astrolabio, Roma 2005



Lecture del 12 giugno 2015

17:00 – 18:30

### L'abuso sessuale da parte di un genitore esperienze cliniche e prospettive terapeutiche

L'abuso sessuale dell'infanzia è una tragedia sociale diffusa.

Quando un adulto abusa sessualmente di un bambino, di solito si tratta della ripetizione, in vari modi trasformata, degli abusi che egli stesso ha subito in materia sessuale nell'infanzia, molto spesso di veri e propri abusi sessuali in senso stretto.

L'eccitazione stravolgente, che a un adulto fa perdere la testa per un bambino, spesso è soltanto l'eco ribaltata dell'eccitazione travolgente, sproporzionata all'im maturità del sistema energetico psicosessuale, che da bambino ha provato quando un adulto ha abusato di lui.

La sproporzione contraddistingue tutta l'esperienza.

C'è anche quella tra i due corpi: ci sono proporzioni fisiche così distanti, che i poli del "piccolo" e del "grande" si pietrificano nella memoria interna e ne rimane un segno invadente, che può portare al radicarsi di sentimenti d'inferiorità, soprattutto sessuale.

Ci sono inoltre sproporzioni di esperienza di sé e di potere così enormi, che il risultato è di solito un intreccio di sentimenti di rabbia e di rivalse per l'abuso subito, che portano disturbi nell'area del potere personale.

Quando poi l'adulto è uno dei genitori, che sono le figure di maggiore potere nella vita infantile e anche quelle con cui più è radicato il rapporto d'amore, più forti risulteranno i disturbi nell'area del potere, dell'amore e del piacere sessuale, e nelle loro rispettive correlazioni.

*Il lavoro psicoterapeutico verterà in particolare a ripristinare l'equilibrio psicosomatico di queste aree, monitorando costantemente il versante transferale e curando l'autenticità della relazione. La fiducia nel proprio corpo e nel corpo del terapeuta ne saranno le pietre miliari.*

**Freddy Torta**, CBT e docente SIAB, psicoterapeuta a Milano e Borgosesia, autore di "L'isola felice" e "La ricerca del proprio amore", lavoro con la dinamica di gruppo nelle aziende e l'espressione corporea nelle scuole.

#### Bibliografia

La lecture è un'elaborazione delle esperienze professionali del relatore in parte documentate in:

Freddy T., *La ricerca del proprio amore*, Silvia Editrice 2005

Freddy T., *Le ali della farfalla*, Grounding, numero 1- 2011, Franco Angeli

e in parte alimentate da:

Lowen, A., *Amore e orgasmo*, Feltrinelli, Milano 1978-2001

Lowen, A., *Amore, sesso e cuore*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1989

Stoller, R., *Perversione. La forma erotica dell'odio*, Feltrinelli, Milano 1978



## Workshop del 12 giugno 2015

18:45 – 19:45

### Trauma, Resilienza e Sogno: il sogno come rivelatore dello stato di elaborazione del trauma

Il workshop si propone di affrontare il lavoro clinico sui sogni, in casi di trauma, dal punto di vista dell'analisi bioenergetica. Attraverso l'analisi di alcuni sogni "tipici" narrati durante il percorso psicoterapeutico, focalizzeremo qual è l'evoluzione del processo di elaborazione del trauma e le risorse caratteristiche della capacità di resilienza dei pazienti. Saranno esaminati alcuni casi clinici integrando la lettura degli aspetti narrativi del sogno con quelli corporei ed energetici. Lavoreremo insieme su alcuni sogni proposti da noi e/o dai partecipanti

**Livia Agresti**, psicologo, psicoterapeuta, supervisore. Formata in SIAB nel 1996, V training.  
**Serenella Bertolone**, psicologo, psicoterapeuta, supervisore. Formata in SIAB nel 1996, V training.

#### Bibliografia

AAVV, *Sogni straordinari*, Astrolabio, Roma 2002  
Freud S., *L'interpretazione dei sogni*, Opere Boringhieri vol. 3, Torino 1899  
Freud S., *Al di là del principio del piacere*, Opere Boringhieri vol. 9, Torino 1920  
Jung C.G., *L'essenza dei sogni*, Opere Boringhieri vol. 8, Torino 1945-48  
Lowen A., *Bioenergetica*, Feltrinelli, Milano 1983-2004  
Lowen A., *Arrendersi al corpo*, Astrolabio, Roma 1994

### Il corpo nella rete: una prospettiva bioenergetica

Il corpo nella rete, un gioco di parole: il corpo nel web o/e il corpo irretito? In realtà in gioco è il corpo: la staticità da monitor, la postura corrotta dal monitoraggio continuo dello smartphone, il multitasking ormai strutturale, la rapidità come standard abituale (e l'elenco potrebbe continuare) costringono il corpo in schemi comportamentali limitanti il movimento, il respiro e il sentire, fondamenta della vitalità umana. Anche la vita emozionale ne risulta condizionata, sempre più ancorata ad immagini e a relazioni intrise di elementi virtuali vissuti nei social network. Il cyberspazio d'altra parte è ricco di risorse: informazioni, scambi e relazioni con occasioni e opzioni sconosciute fino a poco tempo fa e per molti anche oggi. E questa vita virtuale è anche reale, e come tale viscerale. La prospettiva bioenergetica ha molto da dire e da dare: ristabilire la centralità del corpo come baluardo di realtà, in modo che il virtuale resti un complemento ricco di opzioni senza diventare un surrogato dominante. Il respiro, il movimento e il sentire, e la dinamica delle loro interazioni, sono le risorse da promuovere continuamente nella cultura del cyberspazio. Il workshop propone un lavoro di condivisione esperienziale, prefigurando scenari

- con gruppi di lavoro di autoregolazione e decondizionamento dal multitasking e dalla coazione al contatto "con" smartphone e computer e di ristrutturazione dell'attitudine al contatto con la dimensione "animale" propria e dell'altro (nel senso materiale e spirituale della parola),
- con gruppi di elaborazione e s-drammatizzazione di dinamiche emozionali invalidanti e/o invalidanti, vissute nella Rete.

**Giuseppe Cappelletti**, medico, Analista Bioenergetico CBT e supervisore; incuriosito dal web 2.0, ne è un fruitore "autoregolato".

**Freddy Torta**, CBT e docente SIAB, psicoterapeuta a Milano e Borgosesia, autore di "L'isola felice" e "La ricerca del proprio amore", lavora con la dinamica di gruppo nelle aziende e l'espressione corporea nelle scuole.

#### Bibliografia

Baumann, Z., *La società individualizzata*, Mulino Edizioni, Bologna 2002  
Baumann, Z., *Voglia di comunità*, Laterza, Bari 2007  
Baumann, Z., *Vite che non possiamo permetterci*, Laterza, Bari 2011  
Helferich, C., *Corpo e psicoterapia corporea nel Villaggio Globale*, Grounding N. 1 2013, Franco Angeli, Milano 2013  
Lowen A., *Il narcisismo. L'identità rinnegata*, Feltrinelli, Milano 1985-2008  
Torta F., e Gardino A., *Il corpo in gioco*, Grounding N. 2 2012 Franco Angeli, Milano 2013



## Workshop del 12 giugno 2015

18:45 – 19:45

### Affrontare il trauma integrando Bioenergetica e EMDR Bioenergetica e EMDR in sinergia verso la risoluzione del trauma.

Il workshop propone una breve sintesi dell'approccio EMDR nell'affrontare il trauma e cercarne una sua risoluzione, collocandolo, attraverso alcuni riferimenti comparativi, in relazione con la Bioenergetica ed altre prospettive psicologiche che hanno contribuito a comporre la natura e la struttura multicomponenti del metodo EMDR. Sebbene originati sia in settori della psicologia affatto diversi, psicoanalitico la prima e comportamentista - cognitivista il secondo, sia in tempi differenti, rispettivamente negli anni '50-60 e nella seconda metà degli '80 del secolo scorso, sembra oggi di consistente interesse sviluppare un'integrazione dei due approcci e dei rispettivi metodi. Infatti l'EMDR, nato proprio nell'area della psicologia del trauma, malgrado usi come guida il modello dell'Elaborazione Adattiva delle Informazioni (AIP), poiché «EMDR practice recognizes the indissoluble link between mind and body» (F. Shapiro), all'interno della sua metodica formalizza a diversi livelli il tener conto dei vissuti corporei. Da questo ne scaturisce una propizia occasione per approfondire comunanze, differenze e possibili complementarità nei diversi domini psicologici, verso un più efficace intervento psicoterapeutico diretto alla risoluzione del trauma. Nel workshop troverà spazio un momento esperienziale, centrato su uno degli aspetti più vicini alla pratica Bioenergetica con successivo breve scambio di condivisione..

**Paolo Daini** (Roma, 1955), Architetto, Psicologo (Roma, 1990) Albo di Trento, Psicoterapeuta ad indirizzo Bioenergetico, Specializzato in Psicologia dell'Emergenza (Padova, 2003), Formazione in EMDR (Milano, 2010)

#### Bibliografia

Lowen, A., *Bioenergetica*, Feltrinelli, Milano 1983-2004  
Lowen, A., *Il linguaggio del corpo*, Feltrinelli, Milano 1978-2003  
Lowen, A., *Arrendersi al corpo. Il processo dell'analisi bioenergetica*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1994  
Shapiro, F., *Eye Movement Desensitization and Reprocessing: Basic Principles, Protocols, and Procedures*. Guildford Press 2001  
Shapiro, F., *As an Integrative Psychotherapy Approach: Experts of Diverse Orientations Explore the Paradigm Prism*, Ed. EMDR 2002

### L'importanza dell'affettività nelle relazioni umane

Workshop su come ristabilire un contatto energetico ed affettivo nelle relazioni umane, a volte limitato o compromesso dall'uso spropositato della tecnologia multimediale, contatto con sé stesso e con l'altro che naturalmente deve avvenire in "presenza", ascoltandosi e guardandosi anche negli occhi.

"L'amor che move il sole e l'altre stelle" Dante Alighieri  
(Divina Commedia - Paradiso) Poeta e Scienziato.

**Margherita Giustiniani**, è psicologa, psicoterapeuta, supervisore e docente. Fa parte fin dagli inizi della S.I.A.B. e ne è Socio Fondatore

#### Bibliografia

Giustiniani M., *Necessità di una rieducazione all'affettività relazionale per contrastare il fenomeno del bullismo*, in *Felicamente Narcisista*, di Maria Stallone Alborghetti, Ed. Publidea 2013



## 13 GIUGNO – SABATO

**Ore 17-18,30**

**Workshop:** *Il tremore muscolare nella autoterapia* - **Riccardo Cassiani Ingoni**

*Gestazione, nascita e trauma. L'importanza di un intervento precoce per sviluppare la resilienza* **Livia Agresti, Manuela Bacci**

*L'energia del tuo lato nascosto* – **Giuseppe Cappelletti, Sandro Violante**

*Cosa vuol dire Trauma? Che impatto ha nella tua vita?* – **Olivia Candotti**

*La saggezza del fallimento: trauma, vergogna e lavoro con le polarità* - **Livia Geloso**

*Forza Vitale e Resilienza. Tornare dal nostro “Bambino Naturale” dopo un trauma* – **Alessandra Giorgetti, Cristina Nobile, Daniela Pompili**

*Imparare a vivere pienamente rafforzando la resilienza: obiettivo ambizioso nel trattamento dei casi di D.C.A attraverso l'utilizzazione degli strumenti dell'Analisi Bioenergetica* **Margherita Semeraro**

*Salvare il piacere. Workshop esperienziale con elementi di riflessioni teoriche e psicoterapeutiche* – **Maria Antonia Spagnoli, Freddy Torta**

---

**Ore 18,45-19,45**

**Workshop:** *L'importanza del lavoro sul tessuto connettivo per pazienti con disturbi precoci* – **Patrizia Cordone, Sandro Violante**

*Esercizi bioenergetici per bambini e ragazzi* – **Margherita Giustiniani**

*Lo “Shock” d'attacchi di panico: un' integrazione tra strategie cognitive comportamentali e Analisi Bioenergetica* – **Paolo Lippi**

*Il corpo e la mente, sede e risorsa della resilienza* – **Gaetano Moggio**

*L'energia del femminile sopito come risorsa da portare alla luce* – **Emanuela Weber Daini**

**Lecture:** *Ali e Radici. Salute e benessere in carcere con sportelli di ascolto e bioenergetica* **Federica Araco, Pierpaolo Ariano, Paolo Brusciano, Cinzia Gabrielli, Alessandra Ricci**

*Il corpo nella rete: una prospettiva bioenergetica* – **Giuseppe Cappelletti, Freddy Torta**

*Bioenergetica e EMDR in sinergia verso la risoluzione del trauma* – **Paolo Daini**

*Il bipede fragile. Uno sguardo evolutionistico sull'analisi bioenergetica* – **Christoph Helferich**



**Workshop del 13 giugno 2015**

**17:00 – 18:30**

## **Main Workshop**

### **Il tremore muscolare nella autoterapia**

Il tremore è una forma di scarica neuromuscolare frequentemente osservata in natura nell'animale confrontato con un evento particolarmente stimolante. Tale scarica ha la funzione di ristabilire l'equilibrio neurofisiologico interno. Nel workshop praticheremo ed espanderemo il metodo TRE al fine di evocare nel proprio corpo il tremore neurogeno. Attraverso l'effetto rilassante sul corpo, il tremore ci aiuta a percepire di più noi stessi, rilassando al contempo la mente.

**Riccardo Cassiani Ingoni**, Biologo e dottore in neurofisiologia



**Gestazione, nascita e trauma.**

**L'importanza di un intervento precoce per sviluppare la resilienza**

La resilienza è definita come la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici. Le basi di tale capacità derivano dal modo in cui il neonato impara ad autoregolarsi e da come, all'interno della relazione primaria, vengono affrontati gli eventi traumatici.

Il sistema bioenergetico madre-neonato è un tutt'uno e qualsiasi trauma che sopraggiunge durante la gravidanza o il parto coinvolge il sistema intero. Come si colloca il padre in questo sistema e quale campo energetico a tre si crea? Quali interventi di prevenzione sono opportuni per sostenere il sistema e quali per aiutare la triade ad elaborare il trauma?

Per il feto e il neonato le esperienze sono solo corporee, pre-verbali, e si imprimono nella memoria implicita. Come incontriamo nei pazienti adulti queste tematiche perinatali e quale attenzione è opportuno prestare a questi aspetti nel percorso psicoterapeutico bioenergetico?

Alcune esperienze proposte aiuteranno ad entrare nello specifico dei temi affrontati..

**Livia Agresti**, psicologa, psicoterapeuta, supervisore. Formata in SIAB nel 1996, V training.

**Manuela Bacci**, psicologa, psicoterapeuta, supervisore, local trainer SIAB. Entrambi le conduttrici sono docenti nel "Corso di specializzazione nell'accompagnamento alla nascita e alla genitorialità" della SIAB di Roma e di Milano.

**Bibliografia**

- Ballardini M., *Da due a tre. La relazione che accompagna la vita*, Alpes, Roma 2014
- Brazelton T. Berry, Cramer B., *Il primo legame*, Frassinelli, Milano 1991
- Cinotti N. e Zaccagnini C., *Analisi bioenergetica in dialogo*, FrancoAngeli 2010
- Ferrari G., *Il bonding dei nove mesi*, Edizioni Mediterranee, Roma 1998
- Reich E., Zornánszky E., *Bioenergetica dolce. Guida al massaggio del bambino per risvegliare l'energia vitale*, Tecniche Nuove, Milano 2006
- Reich W., *Bambini del futuro*, SugarCo, Milano 1987
- Relier J.P., *Amarlo prima che nasca*, Casa Editrice Le lettere, Firenze 1994
- Verny T. e Kelly J., *Vita segreta prima della nascita*, Varia Club, Milano 1982

**Cosa vuol dire Trauma? Che impatto ha nella tua vita?**

Partendo da una sintetica descrizione dei concetti teorici alla base del trauma, prenderemo in considerazione il disturbo post-traumatico da stress (1860) e le teorie sul trauma dello sviluppo (1905), con particolare riferimento al contributo di Alice Miller sull'argomento. Dal trauma interpersonale, siamo arrivati oggi al trauma di dimensioni politico-sociali con eventi significativi quali la caduta delle Torri Gemelle, la guerra al terrorismo, quella in Afghanistan e in Iraq e il jihadismo. Verranno presentati alcuni tra gli approcci contemporanei al lavoro sul trauma, in particolare terapie corporee come la psicoterapia senso-motoria di Fisher & Ogden e la Somatic Experiencing di Peter Levine. Queste terapie sono significative nel lavoro sul trauma, in cui le esperienze sono depositate nella parte non verbale del cervello, come l'amigdala e gli organi sensoriali. La psicoterapia è dunque lo strumento che, attraverso processi diversi permette di giungere alla consapevolezza. Nei fondamenti della Somatic Experiencing di Peter Levine il trauma non è l'evento ma la risposta del sistema nervoso. Gli animali a differenza degli esseri umani hanno la capacità di ripristinare il proprio equilibrio scaricando l'attivazione nel proprio corpo, mentre se questa capacità di autoregolazione è bloccata o disturbata si sviluppano i sintomi del trauma. Possiamo stabilire una categorizzazione degli eventi traumatici: 1. Alta intensità globale, tipica della stimolazione costante del sistema nervoso; 2. Lesioni corporali, come ad esempio nel caso di interventi chirurgici; 3. Cadute o incidenti; 4. Disastri naturali; Traumi emozionali e risposte caratteriali. Secondo il principio della rinegoziazione non è necessario rivivere il trauma per poterlo elaborare. La rinegoziazione si serve di elementi del trauma originario che non erano disponibili al momento dell'evento. L'intreccio di questi pezzi mancanti con le azioni difensive incomplete del trauma, creano un'esperienza nuova e questo completamento elabora il trauma.

**Olivia Candotti**, Psicologa, psicoterapeuta, CBT, operatore SE. Lavora a Berlino presso l'Istituto per bambini e adolescenti disadattati nel Ministero Famiglia e Gioventù. Svolge attività privata a New York e Milano

**Bibliografia**

- Levine P. *Traumi e shock emotivi*, Macro Edizioni 2002
- Levine P., Kline. *Trauma visto da un bambino*, Astrolabio 2009
- Levine P., *Somatic Experience*, Astrolabio 2014
- Miller A., *For your own good. La persecuzione del bambino*, Boringhieri 2007



## Workshop del 13 giugno 2015

17:00 – 18:30

### L'energia del tuo lato nascosto

In questi ultimi anni la nostra ricerca in ambito bioenergetico ci ha portato a sperimentare e a trovare nel lavoro con la Forza Vitale ideato da Ben Shapiro una risorsa importante per la nostra vita e per il nostro modo di essere psicoterapeuti. Il workshop ha l'obiettivo di introdurvi al lavoro bioenergetico della Forza Vitale ed alla sua efficacia nel rinforzare la resilienza.

In particolare ci soffermeremo su quelle modalità che ci permettono di entrare in contatto e di esprimere energeticamente il nostro lato nascosto, cercheremo cioè di 'energizzare' quei pensieri, emozioni, azioni che solitamente mascheriamo con il nostro Falso Sé. Attraverso alcune esperienze insolite, divertenti e giocose stimoleremo le risorse del nostro "lato nascosto", scoprendo quanta energia torna a essere disponibile man mano che riconosciamo questi aspetti e li integriamo attraverso specifici esercizi.

Vedrete inoltre come la flessibilità e la duttilità di questi esercizi ci permetta di eseguirli in contesti e momenti diversi della giornata, diventando un potente elemento di trasformazione radicale del nostro stile di vita e della nostra quotidianità facendoci sentire più centrati e più vivi.

Il workshop è collegato alla relazione "I Gruppi di Autoaiuto e i Gruppi di Studio basati sulla Forza Vitale" che trovate nel Programma del Congresso.

**Giuseppe Cappelletti e Sandro Violante** sono analisti bioenergetici formati dalla SIAB e da diversi anni seguono il lavoro sulla Forza Vitale proposto da Ben Shapiro

#### Bibliografia

Shapiro B., *I diavoli in noi. Energizzare la negatività può essere positivo!*, in Grounding n°1/2006. Franco Angeli, Milano 2006  
Shapiro B., *Sanare la scissione sessuale tra tenerezza e aggressività*, in Manuale di analisi bioenergetica, Franco Angeli, Milano 2013  
Shapiro B., *Lo schizoido flaccido*, in Grounding n°1/2014, Franco Angeli, Milano 2014

### La saggezza del fallimento: trauma, vergogna e lavoro con le polarità

Il workshop intende fornire l'esperienza della connessione tra il lavoro sulla vergogna e il lavoro sulle polarità, sulla base del "principle of balancing" (principio dell'equilibrio) che Lowen ha posto al centro dell'approccio bioenergetico e che di incarna nel *grounding* come insieme di: radicamento, integrazione e autoregolazione. Il tema della vergogna per il fallimento esistenziale viene proposta come chiave preziosa per affrontare il dramma del trauma in modo estremamente ricco, evocativo ed empatico, oltre che energetico. Spunti per l'esperienza sono tratti, in particolare, dal libro di Lowen *Paura di vivere* e, all'interno di esso, dal capitolo intitolato *La saggezza del fallimento*; oltre che su due articoli apparsi sulla rivista dell'Istituto Internazionale di analisi bioenergetica (IIBA). Questi ultimi testi confermano la pratica sperimentata per vari anni, e l'hanno, a loro volta, influenzata permettendone anche una migliore sistematizzazione. Nel workshop verrà offerta la possibilità di sperimentare alcuni strumenti teorico pratici per lavorare, in particolare, con la vergogna e il senso di fallimento che accompagnano non solo le situazioni traumatiche, ma in qualche misura qualunque esperienza terapeutica.

**Livia Geloso** è laureata in filosofia e abilitata in psicologia, e analista bioenergetica supervisore e didatta della Siab. Si occupa da anni della storia dell'analisi bioenergetica e di tematiche epistemologiche su cui ha scritto vari articoli. Ha ideato il Laboratorio Teatrale Bioenergetico (LTB) e il Laboratorio Audiovisivo Bioenergetico (LAB)..

#### Bibliografia

Geloso L., *Riflessioni sul trauma in analisi bioenergetica. Presentazione di un caso*, Grounding, 1-2011, pp.41-52  
Lowen A., *Paura di vivere*, Roma, Astrolabio, 2005  
Maley M., *Shock, Trauma and Polarization. Finding unity in a world of dualities*, Journal IIBA, 16-2006, pp.49-62  
Shari H., *Analysis of developmental trauma*, Journal IIBA, 24-2014, pp.41-62



Workshop del 13 giugno 2015

17:00 – 18:30

**Forza Vitale e Resilienza. Tornare dal nostro  
“Bambino Naturale” dopo un trauma**

In psicologia la resilienza è la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà. È la capacità di ricostruirsi senza perdere la propria umanità. Nella scienza dei metalli indica la capacità di un corpo di resistere ad urti improvvisi, assorbendo i colpi senza spezzarsi.

In questo workshop approfondiremo, attraverso il lavoro e le tecniche sviluppate da Bennett Shapiro, come sia possibile fronteggiare e gestire le situazioni difficili della vita andando a ricontattare la nostra Forza Vitale.

“La nostra Forza Vitale è il Centro del nostro essere. E’ la sorgente dei nostri impulsi, istinti e sentimenti più profondi, sinceri ed assertivi, che fluiscono dal nostro centro verso l'esterno alla ricerca di soddisfazione, appagamento e piacere”. Sfortunatamente, quando subiamo un trauma, l'energia della Forza Vitale viene intrappolata e imbottigliata dai nostri Diavoli (o Difensori), si ritorce contro sé stessa, si deteriora e diventa velenosa.

Le tecniche basate sulla Forza Vitale ci offrono la possibilità di ri-contattare quella parte del Sé definita “primariamente e profondamente ferita”, consentendoci di accedere alle relative sensazioni corporee. Esse mirano a ricreare la possibilità del movimento energetico laddove il trauma ne ha determinato l'immobilità.

Inizieremo a riconoscere, onorare ed energizzare i nostri Difensori, per poter rilasciare in maniera produttiva questa energia, rinforzando il nostro Adulto e ricontattando il nostro Bambino Naturale. E chi meglio di un bambino può essere capace di *ritornare saltando?*

**Alessandra Giorgetti**, psicologa, psicoterapeuta in Analisi Bioenergetica  
**Cristina Nobile**, psicologa, psicoterapeuta in Analisi Bioenergetica  
**Daniela Pompili**, psicologa, analista bioenergetica, CBT.

**Bibliografia**

Shapiro B., Materiale Seminari: *Manuale per accedere alla tua Forza Vitale; Ridurre la paura attraverso la risata; Esercizi per accedere alla Forza Vitale*

**Imparare a vivere pienamente rafforzando la resilienza: obiettivo ambizioso nel trattamento dei casi di D.C.A attraverso l'utilizzazione degli strumenti dell'Analisi Bioenergetica**

I Disturbi del Comportamento Alimentare sono un fenomeno di grande attualità e purtroppo in grande espansione sia dal punto di vista numerico, sia per quel che riguarda la crescente proliferazione di nuove forme e tipologie di tale psicopatologia.

L'autrice ha elaborato un metodo efficace per la cura dei D.C.A che perviene ad una guarigione definitiva.

L'utilizzo opportuno degli strumenti dell'Analisi Bioenergetica può accrescere la *resilienza* di tali pazienti e far sì che i risultati ottenuti possano essere conservati e rafforzati nel tempo.

**Margherita Semeraro**, filosofa, psicoterapeuta, analista bioenergetica, supervisore, local trainer, già membro del C.D. SIAB, direttore Corsi Counselling SIAB a Napoli, ha approfondito la conoscenza dei DCA nel corso della sua trentennale esperienza clinica, giungendo alla elaborazione di un modello per la cura di tali psicopatologie che ha presentato in varie sedi congressuali in Italia e all'estero.

**Bibliografia**

Vezio R., *L'identità in psicologia e teatro. Analisi psicofisiologica della struttura dell'io*, Magi edizioni 2001  
Lowen, A., *Il piacere. Un approccio creativo alla vita*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1984  
Grotowski, J., *Per un teatro povero*, Bulzoni M., Roma 1970



Congresso Siab 2015

Workshop del 13 giugno 2015

17:00 – 18:30

### Salvare il piacere

#### Workshop esperienziale con elementi di riflessioni teoriche e psicoterapeutiche

I traumi sessuali infantili sono frutti avvelenati cresciuti sull'albero del più tenero amore: il dolore, abbracciato alla paura e alla vergogna, alla rabbia e al senso di colpa, intrecciato alle false idee e immagini mentali sulla sessualità, ha ferito, umiliato, complicato, distorto e pervertito l'espressione del piacere sessuale, in maniera e in misura differente in relazione alle diverse esperienze avute nell'infanzia e nell'adolescenza. Con questo bagaglio e questa matrice ci siamo incamminati verso il mondo dei grandi e siamo andati ad ogni appuntamento con l'innamoramento. Per ritrovare in parte quell'autenticità del nostro amore, dovremo scendere nella città proibita della sessualità, per incontrare le diverse tracce di quella storia, aprire gli occhi e perlustrare gli angoli più bui delle nostre passioni, e non aver paura d'incontrare le più losche figure di noi stessi, che fanno contrabbandando dell'amore in cambio del potere e agiscono per odio e per vendetta in nome dell'amore. Forse avremo paura di smarrirci dentro a vicoli ciechi, nei rioni proibiti della storia di quei traumi sessuali, certo si tratterà di attraversare molte strade per raggiungere il cuore dell'antica città del nostro sesso: sarà quello il sentiero sul quale camminare per salvare il piacere e il nostro amore. Nel workshop proponiamo un'alternanza tra esercizi di movimento e di contatto, con focalizzazione all'area pelvica, individuali e di coppia, per un'esperienza di possibile apertura, integrazione e quindi resilienza dell'energia sessuale, nel qui ed ora del nostro percorso.

**Maria Antonia Spagnoli**, CBT e docente SIAB, lavora come psicoterapeuta a Milano.

**Freddy Torta**, CBT e docente SIAB, psicoterapeuta a Milano e Borgosesia, autore di "L'isola felice" e "La ricerca del proprio amore", lavoro con la dinamica di gruppo nelle aziende e l'espressione corporea nelle scuole.

#### Bibliografia

- Baker E. F., *L'uomo nella trappola*, Astrolabio, Roma 1973  
Boadella, D., Liss, J., *La psicoterapia del corpo*, Astrolabio, Roma 1986  
Lowen A., *Amore e orgasmo*, Feltrinelli, Milano 1968-2008  
Lowen A., *Paura di vivere*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1982  
Lowen A., *Il piacere. Un approccio creativo alla vita*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1984  
Lowen A., *Amore sesso e cuore*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1989  
Reich W., *La rivoluzione sessuale* (1930-1934), tr. Vittorio Di Giuro, Feltrinelli, Milano 1963  
Stoller R.J., *Perversione. La forma erotica dell'odio*, Feltrinelli, Milano 1978



## Workshop del 13 giugno 2015

18:45 – 19:45

### L'importanza del lavoro sul tessuto connettivo per pazienti con disturbi precoci

Durante il workshop presenteremo alcuni aspetti teorici e pratici relativi all'importanza del lavoro sul livello plasmatico nel caso di pazienti con disturbi precoci.

Riprendendo la descrizione reichiana delle funzioni energetiche negli esseri umani e i più recenti studi sulla struttura e funzione del plasma, Will Davis ha sviluppato una teoria e una pratica clinica per i pazienti con disturbi precoci che mette in rilievo il ruolo del tessuto connettivo. Considereremo l'importanza che riveste tale tessuto nella struttura corporea, la sua diffusione e le sue proprietà. Vedremo inoltre come per il feto o il neonato, a causa dello stato sotto-sviluppato dei sistemi neuro-muscolare e psichico, contrarre rapidamente i sistemi del tessuto plasmatico e connettivo sia l'unico modo di proteggere l'organismo contro l'intrusione, lo stress, lo shock o ferite sia fisiche che psichiche.

Attraverso la tecnica di 'Point & Position', elaborata da W. Davis e di cui daremo una dimostrazione pratica, lavoreremo direttamente sul tessuto connettivo. 'Points and Positions' consiste in un tocco delicato e non invasivo. Si esercita una leggera pressione sul tessuto connettivo con l'obiettivo di ristabilire la coordinazione bioenergetica spontanea dell'organismo. Si cerca di riattivarlo evitando qualsiasi contatto e attivazione delle difese e del trauma. L'obiettivo a breve termine è quello di mobilitare l'organismo lentamente, in modo sicuro e profondamente per ottenere un movimento dell'energia che sia verso l'interno, cioè verso il nucleo, o verso l'esterno, cioè verso la periferia del corpo. Scopo del lavoro è quello di ripristinare la pulsazione organismica primaria.

**Sandro Violante** è un analista bioenergetico formato dalla SIAB

**Patrizia Cordone** è una psicologa e una counselor professional formata dalla SIAB

Entrambi hanno seguito un corso di formazione con Will Davis

#### Bibliografia

Davis W., Materiale didattico: *La base biologica del processo schizoide; Un' introduzione all'Instroke; Points and Positions*

### Esercizi bioenergetici per bambini e ragazzi

Esperienza di 45 minuti proposta a psicoterapeuti e counselors, partendo da esperienze da me fatte nella scuola e dall'intervento di A.Lowen alla Cattolica quando fece eseguire esercizi di respirazione da seduti a tutto l'uditorio presente nell'Aula Magna. Accorgimenti da adottare se il setting non è ben attrezzato

**Margherita Giustiniani**, è psicologa, psicoterapeuta, supervisore e docente. Fa parte fin dagli inizi della S.I.A.B. e ne è Socio Fondatore

#### Bibliografia

Lowen A., Lowen L., *Espansione e integrazione del corpo in bioenergetica*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1979

Maria Stallone A., *Bioenergetica per tutti*, 1 Ed. Universo 2003



## Workshop del 13 giugno 2015

18:45 – 19:45

### Lo “Shock” d’attacchi di panico: un’ integrazione tra strategie cognitive comportamentali e Analisi Bioenergetica

L’assunto principale del modello cognitivo-comportamentale dell’ansia sostiene che i fattori cognitivi sono coinvolti nell’eziologia e nel mantenimento del disturbo d’attacchi di panico (DAP). In particolare, le persone che soffrono del DAP tendono a dare interpretazioni catastrofiche dei propri sintomi somatici. Pertanto, l’ansia non costituisce, secondo tale modello, il processo patologico caratterizzante il DAP, ma ha una finalità adattiva per la sopravvivenza dell’organismo in quanto permette di fronteggiare la situazione. Quindi, il problema principale del DAP non è dunque la produzione incessante dell’ansia, ma la presenza a monte di schemi cognitivi disfunzionali relativi alla minaccia e al pericolo.

Detto questo, l’obiettivo di tale workshop è quello di esplorare come sia le tecniche cognitive e comportamentali e sia quelle corporee dell’analisi bioenergetica, possano permettere di vedere l’ansia come un’esperienza vibrante e non catastrofica, dando dunque all’ansia una nuova cornice emotiva-cognitiva in cui l’ansia può trasformarsi in alleata e non una minaccia da sconfiggere.

**Paolo Lippi**, Psicologo Psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo comportamentale (presso Istituto Skinner di Roma). Psicoterapeuta in Analisi Bioenergetica (presso la SIAB).

#### Bibliografia

Davis W., Materiale didattico: *La base biologica del processo schizoide; Un’ introduzione all’Instroke; Points and Positions*

### Il corpo e la mente, sede e risorsa della resilienza

Il trauma rappresenta il mondo Esterno, la resilienza il mondo Interiore. Quella che ha valore per noi è essenzialmente psicologica, ma, visto che la Resilienza non si può insegnare, bensì, solo potenziare, sviluppare o risvegliare, si può aiutare il paziente ad intuire e sentire la presenza di questa forza dentro di sé attraverso la Resilienza fisica (RF). Anche quest’ultima non s’insegna, semplicemente perché è nata con te; anzi era già con te prima che tu nascessi. Il metodo che propongo è fatto di prove pratiche: sentire quante cose puoi fare con la respirazione e come, con mente e corpo rilassati, puoi sentire un centramento più solido, ridurre l’impatto di una caduta accidentale o prendere “una storta”\* imparando a ridurne gli effetti. Lo strumento invece è nelle tue mani, la tua prima Farmacia, e nella tua mente, il tuo serbatoio d’Energia. Potremo sentire 2 cose ugualmente importanti:

- le nostre contrazioni croniche (di grande aiuto per avere più radicamento nella realtà e conoscere meglio il nostro corpo)
- prendere coscienza dell’enorme potere che abbiamo in esse; le mani “vedono”, “sentono” rilassano, riducono i tempi di guarigione, assicurano, risvegliano e aiutano anche ad addormentarci.

Anche se avremo a disposizione solo 60 minuti proveremo a sentire queste risorse dentro di noi.

\*Trauma talmente diffuso che quasi termine popolare è molto più conosciuto del suo nome medico: distorsione della caviglia.

**Gaetano Moggio**, Conduttore Classi dal 2010, Counsellor Professional dal 2012, Insegnante di Educazione Fisica dal ’73, Borsa di studio 6 mesi Esalen (Ca) 1980/81, amante del Massaggio dal ’77.

#### Bibliografia

Lowen A., Lowen L., *Espansione e integrazione del corpo in bioenergetica*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1979

Maria Stallone A., *Bioenergetica per tutti*, 1 Ed. Universo 2003



Workshop del 13 giugno 2015

18:45 – 19:45

### L'energia del femminile sopito come risorsa da portare alla luce

Nella teoria dell'Analisi Transazionale di Eric Berne incontriamo gli Stati dell'Io (Genitore, Adulto e Bambino) e attraverso il contributo innovativo di Ben Shapiro, ne scopriamo le ricche dimensioni d'ombra (i “diavoli”) erette a protezione del Vero Sè.

In un clima di non giudizio e di rispetto, andiamo dapprima a riconoscere quali sono le parti dentro di noi portatrici di un'energia nascosta, spesso condannata. Attraverso l'Approccio e gli strumenti della Bioenergetica si potrà lavorare per recuperarne la forza insita che sempre abita in ogni dimensione reietta della personalità.

Muovere l'energia attraverso esercizi mirati per integrare creativamente il potenziale che altrimenti rischia di essere vissuto come distruttivo e negativo, significa trasformare la percezione di se stessi e dare nuova dignità ad ogni aspetto del Sè.

Significa connettersi profondamente con la propria autenticità e la propria umanità, riconoscere negli altri limiti e risorse che andiamo svelando a noi stessi.

Incontrare queste parti diventa una sfida creativa e vitale che ci permette un senso maggiore di radicamento e ci dona un grande senso di forza e di integrità.

Per le donne ritrovare e riportare alla luce la forza del femminile nascosto è favorire le nozze alchemiche al proprio interno così come per gli uomini, il riconnettersi al proprio femminile schiacciato, promuove una direzione di maggior completezza e carica.

Nel workshop, dopo una breve cornice teorica, potremo sperimentare alcune possibilità di trasformazione dell'energia bloccata in risorsa personale, una via creativa alla resilienza.

**Emanuela Weber Daini**, Psicologa Psicoterapeuta IACP SIAB

#### Bibliografia

Berne E., *A che gioco giochiamo*, Tas. Bompiani 1982

Berne E., *Ciao!..E poi?*, Saggi Tas. Bompiani 1994

Lowen A., *Espansione e integrazione del corpo in Bioenergetica*, Astrolabio 1979

Lowen A., *Il linguaggio del corpo*, Feltrinelli, Milano 1978-2003

Lowen A., *La spiritualità del corpo*, Astrolabio, Roma 1991

Lowen A., *La depressione e il corpo*, Astrolabio, Roma 1980

Shapiro B., Articoli vari: *Arrendersi ad un genitore/ figura genitoriale nelle paure sessuali; Accedi alla tua forza vitale; Rafforzare i tuoi confini.*

Appunti personali dalla Supervisione di gruppo con Bennet Shapiro dal 1993 al 1999 e workshop Roma (2005/2007 e 2014)



Lecture del 13 giugno 2015

18:45 – 19:45

### Ali e Radici. Salute e benessere in carcere con sportelli di ascolto e bioenergetica

Il progetto “Ali e Radici” intende contribuire al **contenimento** e al **miglioramento** di alcuni elementi di criticità riscontrati all'interno della Casa Circondariale Femminile di Rebibbia, a Roma. L'obiettivo è **promuovere la salute e ridurre il disagio generato dallo stress lavorativo** coinvolgendo il personale con colloqui di ascolto e classi di esercizi di bioenergetica a cura di cinque counselor e conduttori di classi diplomati presso la S.I.A.B.. L'eterogeneità della popolazione detenuta all'interno della struttura, la più grande d'Europa, implica una **gestione molto complessa** sia da parte delle guardie carcerarie che, seppur in forma attenuata, degli impiegati del comparto ministeri. Il trattamento penitenziario, infatti, per essere individualizzato e rispondere così al dettato normativo, deve poter tener conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni soggetto e, al contempo, l'aspetto “custodiale” deve sapersi adattare ai diversi circuiti di sicurezza a cui appartengono le reclusi. Il progetto, della durata di 10 mesi, ispirandosi alle indicazioni dell'OMS, intende favorire il raggiungimento di un **maggior benessere psico-fisico** e facilitare nei beneficiari l'individuazione e l'attivazione di **strategie efficaci per affrontare e superare eventi critici**, sia legati al lavoro svolto che alla vita privata. Lo **sviluppo delle risorse individuali** può, inoltre, influire positivamente sulle **relazioni interpersonali tra colleghi** e aiutare a **realizzare il proprio potenziale “creativo”** migliorando la qualità delle proprie prestazioni professionali e prevenendo il rischio di cedimento psico-fisico che non di rado può emergere in simili contesti.

**Federica Araco** (Roma, 1980) giornalista e conduttrice di classi di esercizi di bioenergetica secondo il modello di Alexander Lowen, è counselor a mediazione corporea e indirizzo bioenergetico abilitata dalla S.I.A.B.

**Pierpaolo Ariano** (Roma, 1984), esperto di progettazione europea, è conduttore di classi di esercizi di bioenergetica secondo il modello di Alexander Lowen e counselor a mediazione corporea e indirizzo bioenergetico abilitato dalla S.I.A.B.

**Paolo Brusciano** (Napoli, 1967) conduttore di classi di bioenergetica e counselor a mediazione corporea e indirizzo bioenergetico formato presso la S.I.A.B.

**Cinzia Gabrielli** (Roma 1960) ostetrica, counselor a mediazione corporea e conduttrice di classi e counselor diplomata S.I.A.B.

Alessandra Ricci (Roma, 1967), massaggiatrice e operatrice olistica, è conduttrice di classi di esercizi di bioenergetica e counselor a mediazione corporea ad indirizzo bioenergetico, abilitata dalla S.I.A.B.

### Il corpo nella rete: una prospettiva bioenergetica.

Il corpo nella rete, un gioco di parole: il corpo nel web o/e il corpo irretito? In realtà in gioco è il corpo: la staticità da monitor, la postura corrotta dal monitoraggio continuo dello smartphone, il multitasking ormai strutturale, la rapidità come standard abituale (e l'elenco potrebbe continuare) costringono il corpo in schemi comportamentali limitanti il movimento, il respiro e il sentire, fondamenta della vitalità umana. Anche la vita emozionale ne risulta condizionata, sempre più ancorata ad immagini e a relazioni intrise di elementi virtuali vissuti nei social network, soprattutto per quel che riguarda i giovani, con tensioni e conflitti particolari; esempi estremi ne sono il cyberbullismo e l'hikikomori, cioè il ritiro nella propria camera, avendo come “unico” contatto con il mondo il computer e la rete. Il cyberspazio d'altra parte è ricco di risorse: informazioni, scambi e relazioni con occasioni e opzioni sconosciute fino a poco tempo fa e per molti anche oggi. E questa vita virtuale è anche reale, e come tale viscerale. La prospettiva bioenergetica ha molto da dire e da dare: ristabilire la centralità del corpo come baluardo di realtà, in modo che il virtuale resti un complemento ricco di opzioni senza diventare un surrogato dominante. Il respiro, il movimento e il sentire, e la dinamica delle loro interazioni, sono le risorse da promuovere continuamente nella cultura del cyberspazio. Questo comporta l'essere presenti e competenti. La lecture propone un'analisi di questi elementi.

**Giuseppe Cappelletti** è medico, Analista Bioenergetico CBT e supervisore; incuriosito dal web 2.0, ne sono un fruitore "autoregolato".

**Freddy Torta**, CBT e docente SIAB, psicoterapeuta a Milano e Borgosesia, autore di “L'isola felice” e “La ricerca del proprio amore”, lavoro con la dinamica di gruppo nelle aziende e l'espressione corporea nelle scuole.

#### Bibliografia

- Lowen A., *Il narcisismo. L'identità rinnegata*, Feltrinelli, Milano 1985-2008
- Ricci C., *Hikikomori: Adolescenti in volontaria reclusione*, Franco Angeli, 1 Ed. 2008
- Pietropolli Charmet G., *Uccidersi. Il tentativo di suicidio in adolescenza*, R.Cortina 2009
- Baumann, Z., *Vite che non possiamo permetterci*, Laterza 2011
- Baumann, Z., *Voglia di comunità*, Laterza 2014
- Baumann, Z., *La società individualizzata*, Mulino Edizioni 2010
- Torta F., Giardino A., *Il corpo in gioco*, Grounding N. 2, Franco Angeli 2012
- Helferich C., *Corpo e psicoterapia corporea nel Villaggio Globale*, Grounding N. 1 2013



Lecture del 13 giugno 2015

18:45 – 19:45

### Bioenergetica e EMDR in sinergia verso la risoluzione del trauma

La lettura propone alcuni spunti organizzati di riflessione rispetto al trovare delle possibili sinergie tra la Bioenergetica e l'EMDR nell'affrontare il trauma e cercarne una sua risoluzione. Sebbene originati sia in settori della psicologia affatto diversi, psicoanalitico la prima e cognitivista il secondo, sia in tempi differenti, rispettivamente negli anni '50-60 e nella seconda metà degli '80 del secolo scorso, sembra oggi possibile tentare un'integrazione dei due approcci e dei rispettivi metodi.

In particolare l'EMDR, nato proprio nell'area della psicologia del trauma e che all'interno della sua metodica formalizza il tener conto dei vissuti corporei, può costituire una valida integrazione alle possibilità già consolidate dalla Bioenergetica nel trattamento dei disturbi di derivazione traumatica.

Numerose, e collocate su diversi piani, sono le dimensioni d'interesse lungo cui valutare comunanze, differenze e possibili complementarità, fra cui certamente: emersione dei vissuti interiori, allentamento delle difese, costruzione di nuovi equilibri, stabilità dei cambiamenti, possibilità valutative sull'efficacia dell'intervento. E sullo sfondo, ulteriori spunti di riflessione strettamente metodologici sul *continuum*, proceduralizzazione *vs.* elasticità (nomotetico-idiografico).

**Paolo Daini** (Roma, 1955), Architetto, Psicologo (Roma, 1990) Albo di Trento, Psicoterapeuta ad indirizzo Bioenergetico, Specializzato in Psicologia dell'Emergenza (Padova, 2003), Formazione in EMDR (Milano, 2010)

#### Bibliografia

- Lowen, A., *Il linguaggio del corpo*, Feltrinelli, Milano 1978-2003  
Lowen, A., *Bioenergetica*, Feltrinelli, Milano 1983-2004  
Lowen, A., *Arrendersi al corpo. Il processo dell'analisi bioenergetica*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1994  
Shapiro, F., *Eye Movement Desensitization and Reprocessing: Basic Principles, Protocols, and Procedures*, Guildford Press 2001  
Shapiro, F., *As an Integrative Psychotherapy Approach: Experts of Diverse Orientations Explore the Paradigm Prism*, Ed. EMDR 2002

### Il bipede fragile. Uno sguardo evolucionistico sull'analisi bioenergetica

La relazione muove dal “compromesso evolutionistico” insito nel bipedismo umano: la postura eretta dell'uomo comporta una modificazione anatomica del bacino col restringimento del canale della nascita, che a sua volta fa sì che il parto del cucciolo umano sia “premature”. In una fase di prolungata dipendenza, il suo cervello e le sue capacità sociali devono svilupparsi a lungo fuori dal grembo materno. Nel bipedalismo sta dunque l'origine evolutiva della spiccata socialità dell'uomo e delle sue capacità intellettuali.

La seconda parte segue un filone della riflessione filosofica dagli antichi Greci in poi, che vede nel bipedismo la caratteristica dell'uomo, sia come particolare privilegio all'interno della creazione, che come espressione di maggiore fragilità rispetto al mondo animale.

La terza parte presenta alcuni concetti del filosofo e sociologo tedesco Helmuth Plessner, che nella sua antropologia contrappone alla “centricità” dell'istinto degli animali la “posizionalità eccentrica” dell'uomo, dovuta alla sua riflessività. A Plessner, infatti, risale la formula che contemporaneamente *siamo e abbiamo* il nostro corpo, il che comporta il rischio di vivere lontano dal corpo, in maniera, appunto, “eccentrica”.

L'idea-base della mia relazione è che di fronte a questo quadro, l'analisi bioenergetica, attraverso il concetto-base del *Grounding*, affronta la fragilità dell'uomo su vari livelli:

- a) a livello di postura, cerca di riportare il bipede in un rapporto più sicuro con le proprie gambe, con i propri piedi e con la terra su cui sta e si muove;
- b) a livello psicologico, cerca di compensare la prolungata dipendenza dell'uomo, occupandosi delle ferite di questo processo, rafforzando l'Io e maturando il Sé;
- c) a livello esistenziale, cerca di compensare l'aspetto problematico della nostra riflessività, di riavvicinarci al nostro corpo e di guarire la scissione tra corpo-natura e consapevolezza di sé.

**Christoph Helferich**, CBT, supervisore e *local trainer*, Condirettore di *Grounding* e membro del Consiglio Direttivo SIAB, vive e lavora a Firenze. [www.christoph-helferich.it](http://www.christoph-helferich.it)

#### Bibliografia

- Bayertz, K., *Der aufrechte Gang. Eine Geschichte des anthropologischen Denkens*, München: Beck 2012  
Lowen, A. (2005): *La voce del corpo. Il ruolo del corpo in psicoterapia*. Trad. it., Astrolabio Ubaldini, Roma 2009.  
Manzi, G., *Il grande racconto dell'evoluzione umana*, Il Mulino, Bologna 2013  
Plessner, H. (1928): *I gradi dell'organico e l'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*. Trad. it., Bollati Boringhieri, Torino 2006.



Workshop del 14 giugno 2015

13:30 – 15:00

## Main Workshop

### Passione, amore e delusione

La vita è piena di eventi che possono rimanere come eventi oppure trasformarsi in traumi a seconda degli aspetti emotivi e psichici che sono coinvolti. Questi eventi possono generare ferite psichiche.

Lavorare con il trauma significa capire quali sono questi aspetti emotivi e psichici che coinvolgono una esperienza per verificare le risorse e gli eventi sani che permettono che la resilienza accada, colmando così la ferita psichica provocata con il trauma.

Si parlerà di trauma e resilienza e come possiamo trovare strategie psicoterapeutiche che permettono la costruzione di resilienza che riempiono la ferita psichica generata dal trauma e il recupero del piacere di vivere.

**Edson Galvão De Franca**, Psicologo e Psicoterapeuta Bioenergetico. Local Trainer in Bioenergetica e trainer senior in Biosintesi. Professore e supervisore dell' Instituto De Análise Bioenergética de São Paulo (IABSP).

### Il tremore muscolare nella autoterapia

Il tremore è una forma di scarica neuromuscolare frequentemente osservata in natura nell'animale confrontato con un evento particolarmente stimolante. Tale scarica ha la funzione di ristabilire l'equilibrio neurofisiologico interno. Nel workshop praticheremo ed esanderemo il metodo TRE al fine di evocare nel proprio corpo il tremore neurogeno. Attraverso l'effetto rilassante sul corpo, il tremore ci aiuta a percepire di più noi stessi, rilassando al contempo la mente.

**Riccardo Cassiani Ingoni**, Biologo e dottore in neurofisiologia